

# Unicredit, dichiarati esuberanti per 120 dipendenti in Fvg

Previsto lo strumento del Fondo di solidarietà per 36 mesi e incentivi economici  
A livello nazionale 2.700 uscite, ma c'è l'impegno ad assumere altre 700 persone

di Michela Zanutto

UDINE

Sono circa 120 i dipendenti Unicredit interessati in Friuli Venezia Giulia dall'accordo sull'esodo volontario stretto ieri. Un patto salutato con favore dai sindacati.

«Vanno poi verificate le variabili: l'opzione donna, il riscatto della laurea e la ricongiunzione con altri periodi lavorativi», avverte Piero Dissan, segretario dei bancari della Uil. Perciò quel numero potrebbe crescere.

I dipendenti Unicredit in Friuli Venezia Giulia sono mille e cento e si stima che circa il 15 per cento dell'organico di Udine e Pordenone e il 5 per cento di Gorizia e Trieste, possa maturare i contributi per la pensione entro il 31 dicembre del 2021.

Il Piano industriale dell'11 novembre 2015 prevede l'adesione volontaria con l'utilizzo del fondo di solidarietà di settore per un periodo di 36 mesi, non quindi i 50 possibili come periodo massimo. In aggiunta a quello che prevede l'assegno straordinario vengono previste incentivazioni economiche (3,5 mensilità) e il mantenimento per tutto il periodo di permanenza nel Fondo della contribuzione aziendale per la previdenza complementare, la copertura sanitaria e la polizza superstiti nonché le condizioni creditizie.

A livello nazionale le uscite previste sono 2 mila 700. E, a fronte di tali uscite, viene previsto un impegno all'assunzione di 700 unità utilizzando il Fondo di settore (Foc) costituito nel 2012 che viene alimentato dai dipendenti in servizio. Le adesioni all'esodo termineranno il 22 aprile.

«È stata raggiunta un'importante sintesi negoziale», scrive la **Uilca** dopo la chiusura dell'accordo. «Tenuto conto

delle attuali difficoltà del settore, l'intesa – dichiara Pierluigi Ledda, segretario nazionale First Cisl – è assolutamente positiva, sia per quanto riguarda le condizioni di accesso all'esodo volontario del personale, sia sul versante della definizione del premio aziendale che globalmente è superiore allo scorso anno».

«Da sottolineare poi – continua Sandra Paltrinieri, segretario responsabile First Cisl Gruppo Unicredit – l'aver ottenuto la stabilizzazione di 450 apprendisti e 700 nuove assunzioni per garantire un positivo turn over di personale. Nel merito, confermati la volontarietà di adesione al Fondo di solidarietà del settore per 2 mila 700 dipendenti e l'impegno a trovare soluzioni per ulteriori 540 posizioni conseguenti alla revisione del Piano industriale dello scorso novembre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

